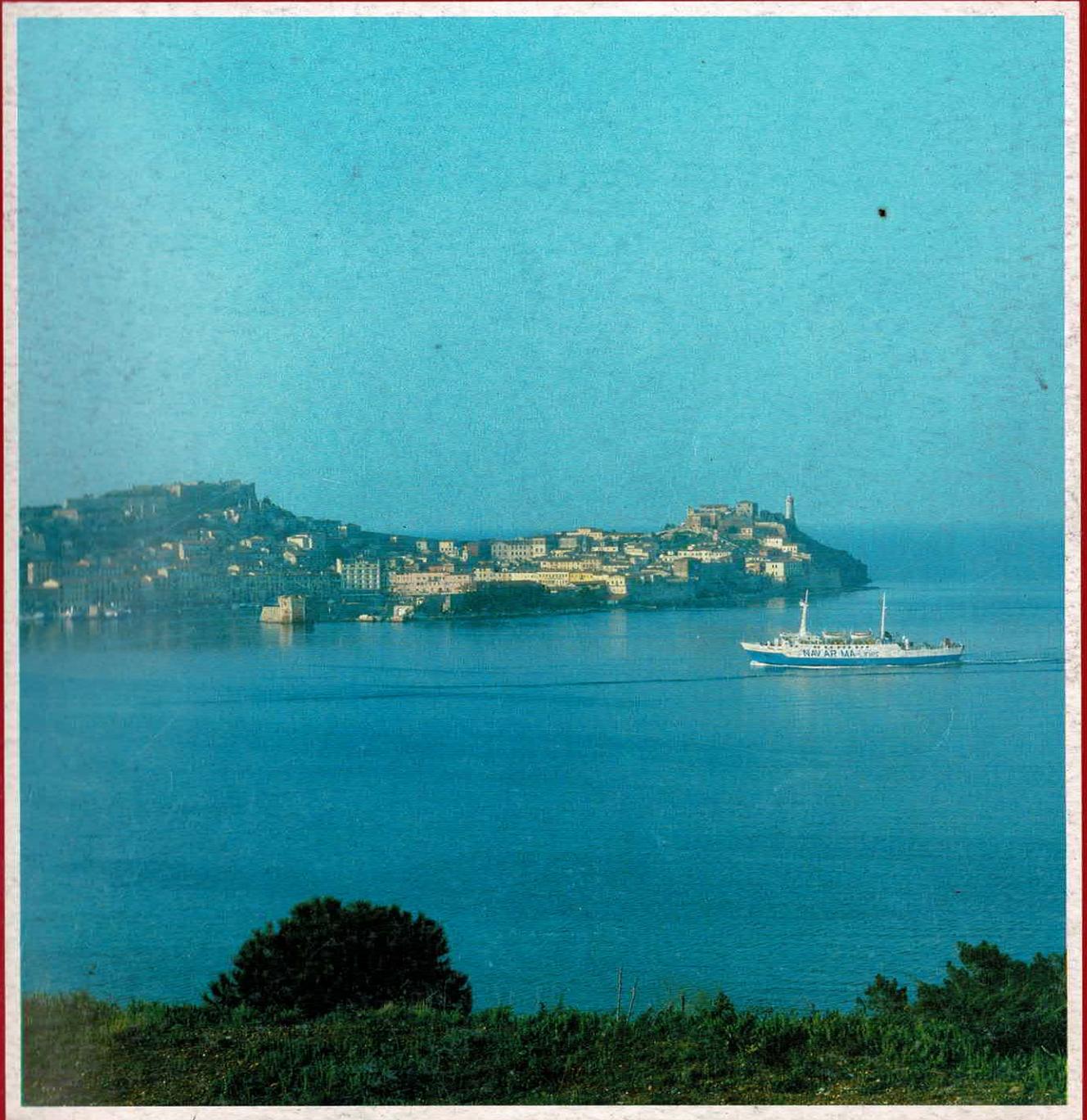




# PIAGGIA

PERIODICO TRIMESTRALE DEL CENTRO VELICO ELBANO - RIO MARINA (LI) - ANNO IV - N. 13 - PRIMAVERA 1987 \*

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo IV - P.I. 70%



**T  
R  
A  
G  
H  
E  
T  
T  
I**

**R  
E  
S  
I  
D  
E  
N  
C  
E  
S**



**H  
O  
T  
E  
L  
S  
V  
I  
L  
L  
E  
A  
P  
P  
A  
R  
T  
A  
M  
E  
N  
T  
I**

**UFFICIO  
TURISTICO**

**FORTI**

**ISOLA D' ELBA**

**VIAGGI E VACANZE**

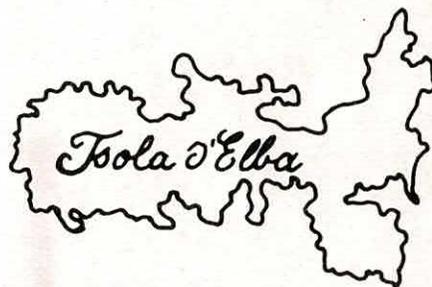
**Via Palestro, 23 - Tel. (0565) 962392 - 962469 - 57038 Rio Marina**

**AUTONOLEGGIO CON E SENZA CONDUCENTE**

**TAXI**

**RENT A CAR**

**AUTOVERMIETUNG**

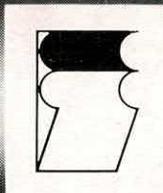


**B. FORTI & GORDIANI**

**RIO MARINA - Tel. Uff. 962469 - 962089 - Ab. 962409**

**CAVO (Molo) - Tel. 949806**

**Anche "La Piaggia", ha preferito noi....**





Anno IV - N. 13 - Primavera 1987

# PIAGGIA

Periodico trimestrale del  
*Centro Velico Elbano*  
Rio Marina

**Carlo Carletti**  
*direttore responsabile*

**Giuseppe Leonardi**  
*redattore*

*Comitato di redazione*

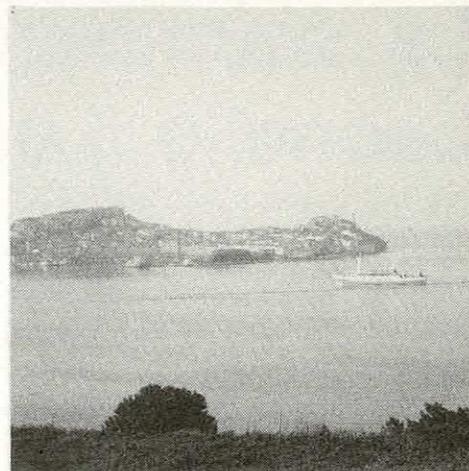
Gianfranco Vanagolli  
Dante Leonardi  
Mauro Filippini  
Lelio Giannoni  
Marcello Gori  
Luciano Muti  
Marino Calafati  
Massimo Mellini  
Natale Pacciardi  
Pina Giannullo

Autorizzazione del Tribunale Civile di  
Livorno n. 397 del 6 febbraio 1984

**Direzione e redazione**  
*Centro Velico Elbano*  
via V. Emanuele II, n. 2  
57038 Rio Marina (LI)

*Stampa*

IND. TIP. PERSEVERANZA  
Piombino - S. Rocco, 13 - tel. 31300



In copertina: "L'arrivo a Portoferraio".  
(Foto di Virgilio Leonardi)

## E QUATTRO!

Siamo già entrati nel 4° anno di pubblicazione della "Piaggia". Tutti noi e voi che ci sostenete con il vostro caloroso appoggio abbiamo dato vita ad un giornale che conta sempre più abbonati ed arriva non solo in tutte le regioni italiane, ma addirittura in..... Germania, Inghilterra, Stati Uniti, Australia, Madagascar.

Il nostro vanto è quello di unire con un filo magico, fatto di ricordi, notizie, fotografie, tutti coloro che si sentono riesi..... se, poi "La Piaggia" piace anche agli altri, tanto meglio!

**Pina Giannullo**

### AGLI AMICI LETTORI

Per inviare il consueto contributo annuale alla «Piaggia» troverete in questo numero un bollettino di conto corrente postale.

Grazie e... buon vento alla «PIAGGIA» e

*Buona Pasqua a tutti*

# La scomparsa di Leonello Leonelli

Il 15 marzo scorso, presso l'ospedale di Villa Marina a Piombino, è deceduto Leonello Leonelli. Aveva 64 anni.

Capo sezione dei giudici di regata della 2ª zona FIV, il Leonelli era molto conosciuto e stimato da tutti gli appassionati della vela.

Ai familiari, agli amici del Centro Velico di Piombino rinnoviamo le più sentite condoglianze.

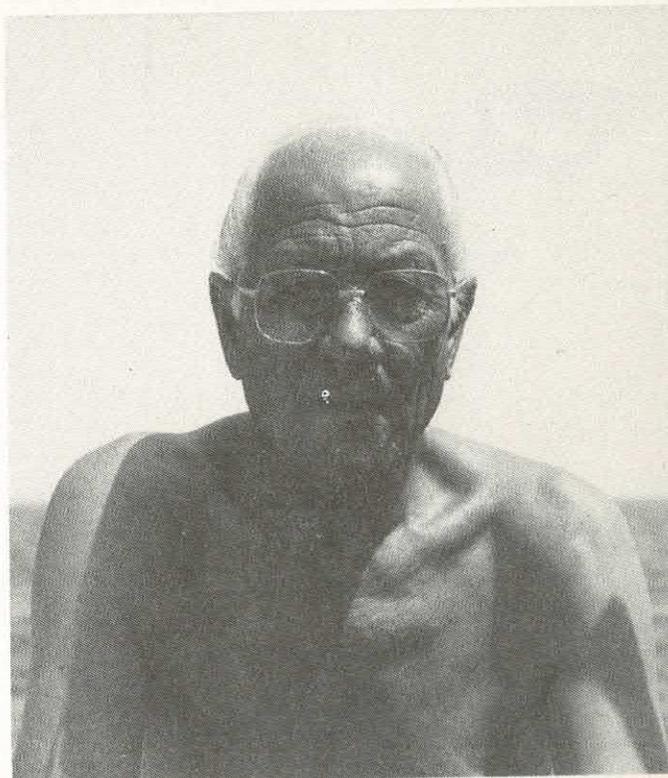
*So già cosa accadrà quando, il 15 giugno, la barca-giuria lascerà il molo di Rio Marina per seguire la prima prova del Campionato italiano Meteor. Ci guarderemo in faccia, un po' smarriti, sapendo di avere lasciato a terra un amico, un caro amico. Questo XI Campionato organizzato a Rio Marina verrà disputato senza l'apporto prezioso di Leonello Leonelli.*

*Per ricordare la sua figura non serve aggiungere altro: i nostri soci, piombinesi e riesi in particolare, molti dei nostri lettori, sanno cosa rappresentasse Leonello per la vela. Ma possiamo star certi: il 15 giugno e chissà per quante volte ancora, nel momento in cui partirà una regata, Leonello, anche per un attimo, sarà con noi.*

MARCELLINO

## SOMMARIO

- 3 - E quattro! di Pina Giannullo
- 3 - Agli amici lettori
- 4 - La scomparsa di Leonello Leonelli di Marcellino
- 5 - Calendario delle regate all'Isola d'Elba anno 1987
- 6 - Rio me gusta!! di Carlo Cadeo
- 6 - Meteorama di Rino Regoli
- 7 - I nostri campioni di Marcellino
- 9 - Lega Navale Italiana: finalmente la vela a Portoferraio di Marcello Gori
- 9 - Trofeo Mauro Mancini
- 9 - Il saluto del Presidente di Giampaolo Guidi
- 10 - Il Mediterraneo e i parchi marini di Mara Novelli
- 11 - Cronache del mare di Franco De Pasquale
- 12 - "C'ero anch'io!" di Marcello Giampaoli
- 12 - Gemellaggio tra i Comuni di Pietra Ligure e Rio Marina
- 13 - Rio Marina di M. T. Vannucci Federici
- 13 - Un gentile e gradito dono del Sindaco di Palermo
- 14 - Amare il mare per salvarlo di Otello Bocchi
- 15 - Lettere di amici
- 16 - Conosciamoci meglio di Giuseppe Leonardi
- 20 - La Marina di Rio nel 1841: professioni, arti e mestieri a cura di Gianfranco Vanagolli
- 22 - Rio Marina e il suo territorio nella storia e nella cultura



LEONELLO LEONELLI.

F. I. V.  
FEDERAZIONE ITALIANA VELA  
COMITATO II ZONA



IL PRESIDENTE

54036 MARINA DI CARRARA  
82 CASELLA POSTALE 49  
☎ (0585) 635150 - 59786

17 marzo 1987

Ai Sigg. Presidenti dei  
CIRCOLI VELICI AFFILIATI  
Loro Indirizzi

Cari Amici,

ho l'ingrato compito di informarVi di un grave lutto che ha colpito la nostra Famiglia.

A Piombino, dove viveva da sempre ed aveva svolto la Sua intensa attività di sportivo e Dirigente, è deceduto domenica scorsa l'Amico Leonello LEONELLI - Capo Sezione Giudici di Regata della nostra Zona.

Assieme a dirigenti, Giudici di Regata ed Amici comuni ho partecipato alle esequie esprimendo anche a nome Vostro il nostro più vivo cordoglio al figlio Igli ed ai familiari tutti.

Vi prego di portare a conoscenza di questo luttuoso evento ai Giudici di Regata appartenenti ai Vs. Circoli.

Vi ringrazio di ciò e Vi invio un cordiale saluto

Nino Menchelli  
Presidente

# Calendario delle regate all'Isola d'Elba anno 1987

## REGATE NAZIONALI

- 30 Maggio-6 Giugno - MARCIANA MARINA - Campionato Italiano IV classe I.O.R.  
13-19 Giugno - RIO MARINA - Campionato Italiano classe Meteor.  
6-7 Settembre - MARCIANA MARINA - Regata Nazionale U.N.U.C.I.

## CAMPIONATI ZONALI

- 20-21 Giugno - MARINA DI CAMPO - Classe Laser.  
28 Giugno - RIO MARINA - Classe Europa.  
1-2 Agosto - RIO MARINA - Classe FJ-S.

## REGATE PER DERIVE

- 25 Luglio - NAREGNO-SAFARI - Classe Laser.  
26 Luglio - NAREGNO-ACACIE - Classi 4.70 - Laser - S - FJ.  
1-2 Agosto - RIO MARINA - Classi FJ - S (Campionato Elbano).  
7-8-9 Agosto - MARINA DI CAMPO - Classi 4.70 - Laser (Campionato Elbano).  
12 Agosto - MARCIANA MARINA - Classi S - Laser - FJ - 4.70.  
15 Agosto - RIO MARINA - Classi 4.70 - Laser - FJ - S.  
16 Agosto - RIO MARINA - Tutte le classi - Regata crociera.  
6 Settembre - MARCIANA MARINA - Tutte le classi (U.N. U.C.I.).

## REGATE PER TAVOLE A VELA

- 1 Febbraio - RIO MARINA - Windsurfer.  
15 Marzo - RIO MARINA - Windsurfer.  
18 Aprile - RIO MARINA - Windsurfer.  
17 Maggio - PORTOFERRAIO - Windsurfer.  
26 Luglio - NAREGNO - 2° Divisione - Windsurfer.  
16 Agosto - RIO MARINA - 2° Divisione - Windsurfer (long-Dist).  
5 Settembre - MARCIANA MARINA - 2° Divisione (U.N.U.C.I.).

## REGATE CLASSE OPTIMIST

- 1 Febbraio - RIO MARINA.  
15 Marzo - RIO MARINA.  
18 Aprile - RIO MARINA.  
17 Maggio - PORTOFERRAIO.  
21 Giugno - PORTOFERRAIO.  
4-5 Luglio - MARINA DI CAMPO (Camp-Elb).  
12 Luglio - CAVO.  
18 Luglio - MARCIANA MARINA.  
19 Luglio - PORTOFERRAIO.  
25 Luglio - NAREGNO (Safari).  
26 Luglio - NAREGNO (Acacie).  
16 Agosto - RIO MARINA.  
5 Settembre - MARCIANA MARINA (U.N.U.C.I.).  
20 Settembre - PORTOFERRAIO.  
25 Ottobre - RIO MARINA.  
29 Novembre - RIO MARINA.  
20 Dicembre - RIO MARINA.

## REGATE I.O.R. E CROCIERA

- 1-3 Maggio - PORTOFERRAIO - L.N.I.  
31/5-2/6 - PORTOFERRAIO - L.N.I.  
7 Giugno - RIO MARINA - C.V.E.  
15 Agosto - CAVO - C.N.C.  
16 Agosto - RIO MARINA - C.V.E.  
6 Settembre - MARCIANA MARINA - C.V.M.M. - U.N.U.C.I.  
27 Settembre - PORTOFERRAIO - L.N.I.  
8 Novembre - PORTOFERRAIO - L.N.I.

## CIRCOLI ORGANIZZATORI

- Centro Velico Elbano - RIO MARINA.  
Club del Mare - MARINA DI CAMPO.  
Circolo della Vela - MARCIANA MARINA.  
Circolo Nautico - CAVO.  
Lega Navale Italiana - PORTOFERRAIO.



CAMPIONATO CLASSE "S", 1986.

# RIO ME GUSTA!!

La Classe Meteor torna tra noi per il suo quattordicesimo Campionato Italiano

Non è una novità questa affinità elettiva tra noi del Meteor e il Centro Velico Elbano. Il primo fortunatissimo impatto risale al 1979, in occasione del nostro sesto Campionato. In quell'occasione, la calda ospitalità riese, una settimana meteorologicamente favorevole, con sette giorni di vento straordinario, avevano favorito un evento assolutamente indimenticabile. Ancora oggi, e senza ombra di dubbio, il «Campionato di Rio» viene citato come archetipo del Campionato Perfetto, insuperato per bellezza in 14 anni di vita della Classe. Due anni più tardi era la volta della «Crociera estiva di Gruppo».

L'idea, del nostro attuale Segretario Nazionale Rino Regoli, era quella di agglomerare un certo numero di Meteor per un periplo estivo dell'Elba. Nove Meteor raccolsero l'invito e fu, anche allora, una settimana fantastica, con base fissa, manco a dirlo, nel porto di Rio, contrappuntata da sardinate, spiagge, panzanellate, spaghettonate ecc.... L'unica cosa che non riuscì fu proprio il «periplo», ma sono certo che non dispiacque a nessuno.

Dal 13 al 19 giugno torneremo per la terza volta a disputare il nostro 14° Campionato Italiano.

Il programma è stato concordato a fine gennaio in casa Regoli, a Piombino, in una riunione tra i responsabili della Classe e una delegazione del C.V.E., formata da Gori, Giannoni e Rossi.

La Classe Meteor, dopo undici anni di attività autogestita, è pervenuta, nel giugno '85, al riconoscimento ufficiale da parte della Federazione Italiana Vela. Conta mediamente dai 120 ai 150 Soci iscritti, su un parco barche che viene ragionevolmente stimato sulle 900 unità, sparse su tutta la penisola. Il Campionato dell'anno scorso con 39 iscritti è stato il più numeroso; ma anche il più brutto.

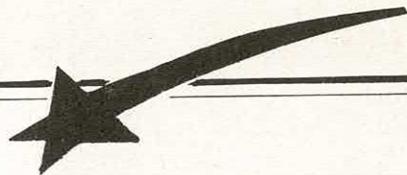
A fronte di 5 bellissimi triangoli olimpici disputati sul campo di regata di Luino (considerato a ragione la culla del Meteor), vi è stata una sensibile degradazione dello spirito agonistico, con ripicche personali ed altre faccenducce che ben poco avevano da spartire con lo sport, e che hanno contribuito a rovinare la festa di quanti, ed erano la grande maggioranza, erano venuti a celebrare il momento culminante della vita della Classe. E' acqua passata, ed è fuor di dubbio che a Rio si tornerà allo stile di un tempo, alle leggi ineffabili del campo di regata e alla gioiosa spensieratezza dei momenti di vacanza.

Sotto quest'ottica, la scelta di Rio è stata la migliore possibile che la Classe potesse fare, nell'intento di ritrovare serenità e agonismo in un ambiente di provato calore umano e di spiccate capacità tecniche.

Ora non ci rimane che schierare un bel numero di Meteor per questo Campionato. Non sarà difficile, credo, riuscire nell'intento, considerando l'eccellente reputazione del Circolo, le attrattive turistiche dell'Elba e l'appetibilità economica della sistemazione alberghiera, veramente vantaggiosa, concordata tra l'Albergo-Residence di Ortano e i responsabili del C.V.E. per dare ospitalità ai regatanti.

Tutti a Rio, dunque, a celebrare degnamente il nostro Sport! E se è vero che dopo il due (le nostre precedenti venute a Rio), c'è il tre (il Campionato di giugno), non è detto che dopo il tre non venga il quattro!

Carlo Cadeo



## METEORAMA

Bollettino mensile d'informazione

Assometeor  
Associazione proprietari classe meteor  
Segretario Nazionale: Rino Regoli  
Via Hermite, 30/H - 57025 Piombino (LI) Tel. 0565/30095

### I Meteor del Trasimeno

Sono stati affrontati i problemi della Classe e vagliata la possibilità che dei 20 Meteor attualmente sul Trasimeno, un certo numero affronti la trasferta, del resto nemmeno troppo lunga, per il Campionato all'Elba dell'87. È stata visionata la possibilità di una stazza cumulativa nel marzo dell'87 affinché quei Meteor non stazzati possano essere messi in regola. È stata anche vagliata la disponibilità dei 20 Meteor per una eventuale partecipazione in blocco a un eventuale Campionato dell'88 da effettuare al Trasimeno al posto della sfumata Sardegna.

Purtroppo mancano i carrelli per trasportare i Meteor e Mattioli, Giotto e Regoli hanno offerto i propri al fine di poter portare con un paio di viaggi, il maggior numero di Meteor all'Elba. Alla fine della cordialissima riunione, gli obiettivi provvisori che sono stati raggiunti sono che almeno 4 Meteor di Passignano e 4 Meteor di Casigione del Lago possono essere presenti all'Elba, di far stazzare tutti i Meteor non ancora stazzati, e di far sì che tutti i Meteor presenti sul lago, siano impegnati nel Campionato Italiano, qualora questo nel 1988 si disputi al Trasimeno.

Si spera che nel frattempo aumentino i Meteor sul Trasimeno dal momento che alcune persone del luogo sono seriamente intenzionate ad acquistare dei Meteor usati per fare regate. È stata una bella riunione che avrà però bisogno di una verifica all'inizio dell'87 ma che già dà una chiara dimostrazione di come, sul Trasimeno, attualmente ci si stia muovendo nel giusto verso. Grazie a Chielli a Mattioli per il lavoro svolto e grazie a Giotto titolare di Arredificio Tecnograph per il pranzo offerto a tutti.

Rino Regoli

### Campionato Nazionale '87 all'Elba

Contrariamente a quanto precedentemente annunciato, il XIV Campionato Nazionale Meteor che si disputerà all'Elba, inizierà il 13 giugno e terminerà il 19 giugno e avrà il seguente svolgimento:

— Nei giorni di sabato 13 e domenica 14, avranno luogo i controlli di stazza. Detti controlli proseguiranno la mattina del lunedì fino alle ore 10.

— Lunedì 15 giugno ore 15 prima prova in programma, triangolo olimpico.  
— Martedì 16 giugno ore 10 seconda prova in programma, triangolo olimpico.  
— Martedì 16, 30 minuti dopo l'arrivo dell'ultimo, terza prova triangolo olimpico  
— Mercoledì 17 IV prova, Crociera di Mm. 28/30 con probabile attraversamento del Canale di Piombino.  
— Giovedì 18 riposo o eventuale recupero prove non effettuate.  
— Venerdì 19 quinta prova di triangolo ore 10.  
— Venerdì pomeriggio eventuale recupero prove non effettuate.  
— Venerdì sera premiazione.

L'occasione del Campionato potrebbe invogliare qualche proprietario Meteor ad allungare o anticipare la settimana del Campionato, per fare una vacanza all'Elba, dove l'acqua è ancora tra le più pulite d'Italia, quando in giugno non vi è ancora la gran massa dei turisti che invade in piena estate, i traghetti, le spiagge e le vie dell'Isola.

È necessario però prenotarsi per tempo al fine di poter avere la certezza di una buona sistemazione per il periodo prescelto. Coloro che hanno questa intenzione dovranno contattare la Segreteria della Classe e prenotare il periodo.

### Alla Segreteria

Riceviamo dal C.V. Elbano di Rio Marina: "Il Centro Velico Elbano porge un affettuoso saluto a tutti gli amici del Meteor e un particolare ringraziamento per avere, ancora una volta, preferito la nostra isola come sede del Campionato Italiano.

A Rio Marina ricordiamo ancora con simpatia il Campionato del 1979 che ci dette l'occasione di conoscere la famiglia Meteor e ci fece trascorrere una settimana di regate e serate indimenticabili. E con lo stesso spirito di allora che oggi ci prepariamo ad organizzare il 14° Campionato. Vogliamo partire, però, presto e bene, e per questo ci serve la collaborazione della Classe e di tutti i soci interessati.

Il primo problema che si presenta è quello del trasporto sui traghetti, problema di facile soluzione se, per tempo, effettueremo le dovute prenotazioni. Per questo, entro il primo Maggio, gli interessati dovranno comunicare alla Segreteria della Classe, la data

e l'ora desiderata per l'arrivo all'Elba. Si ricorda che la FIV provvederà al rimborso delle spese del traghetto dietro presentazione del biglietto.

Molto importante sarà la sistemazione alberghiera, ed anche in questo caso è necessario conoscere per tempo le richieste e le esigenze dei partecipanti, in particolare di coloro che intendono approfittare del Campionato per trascorrere, con la famiglia, una vacanza all'Elba più prolungata (10 - 30 Giugno?).

A questo scopo abbiamo contattato, oltre ad alcuni appartamenti privati con 4/6 posti letto, tramite la preziosa collaborazione dell'Agenzia turistica "Forti" (Tel. 0565/962392 - 962469), il Residence "Ortano Mare" che permetterebbe la sistemazione alberghiera di tutti i concorrenti e gli accompagnatori ad un prezzo concordato con il C.V.E. veramente conveniente. Serve però confermare con un certo anticipo per poter ben scegliere nell'interesse di tutti. Abbiamo programmato, inoltre, alcune serate gastronomiche al Circolo e altre iniziative che meglio illustriamo nel bando di regata che contiamo di pubblicare con largo anticipo e con notizie più dettagliate. Nella speranza di vedere all'Elba un discreto numero di Meteor, e tanti vecchi amici, porgiamo il nostro saluto e un arrivederci a presto.

Il Consiglio Direttivo  
Centro Velico Elbano

Cari amici di Rio, il Campionato del '79", uno dei più ricordati dai soci dell'Assometeor, ha indotto ad orientare la Classe, nuovamente per le acque dell'Elba, che poi sono, per il sottoscritto, quelle di casa.

Se a ciò si aggiunge la simpatia dei resi tutti e del C.V. Elbano in particolare, la scelta non poteva che essere questa.

A distanza di 8 anni, molti saranno, tra i nostri soci, coloro che rivedranno volentieri le facce amiche di quelli del Centro Velico Elbano. E la sardinate sulla spiaggia, il vino generoso dell'Elba, le regate nel vento giusto e la cordialità degli elbani, non saranno più oggetto dei racconti degli amici che nel '79" ebbero la fortuna di effettuare quel Campionato, ma diventeranno genuina realtà per tutti coloro che, se pur con sacrificio, riusciranno a dimenticare per una settimana gli impegni di lavoro e si orienteranno per venire all'Elba a conoscerVi e a godere della Vostra squisita ospitalità e amicizia. Arrivederci a presto.

Rino

# I NOSTRI CAMPIONI

## IL MEDICO SOCIALE

Fino a qualche tempo fa, quando dalla F.I.V. giungeva lo stampato annuale sul quale si dovevano elencare le cariche direttive, entravamo puntualmente in crisi perchè non sapevamo quale nominativo indicare alla voce «medico sociale». Bisognava allora cercare qualcuno che apponesse la sua firma preziosa nell'apposito spazio. Ma il medico sociale figurava soltanto sulla carta.

Poi giunse tra noi il dottor Massimo Mellini, «lungonese» di Porto Azzurro, stranamente appassionato di vela.

Egli cominciò con qualche sporadica apparizione sui FJ, poi scoprì la sua vera vocazione: le tavole a vela.

Era finalmente arrivato il medico sociale, tutto per noi, un professionista serio e capace al quale potevamo rivolgerci con un amichevole tu.



Il dottor MASSIMO MELLINI, medico sociale e vice presidente del C.V.E.

Penso che oggi pochi circoli possano contare, come noi, su un medico sociale: che ha l'ambulatorio a qualche decina di metri dalla nostra sede estiva e solo a pochi centimetri da quella invernale.

Estate o inverno, ad ogni occorrenza, non si può sbagliare: se il Mellini non è in ambulatorio, ci si arma di un gommone e si va ad abbordarlo sulla tavola a vela fuori del porto. Soltanto pochi minuti e arriva, bagnato ma pronto per ogni necessità.

Marcellino



Tel. 0565/916073

57037

917221

Portoferraio

Via Manganaro, 28

## LA PREVIDENTE ASSICURAZIONI S.P.A.

ALDO SARDI - AGENTE PER L' ELBA

PIAZZA CAVOUR, 40 - TEL. 915796

PORTOFERRAIO

CHI È RESPONSABILE È

“PREVIDENTE,,

Per le tue necessità assicurative  
la nostra organizzazione è presente a:

Porto Azzurro - Rio Marina - Cavo - Marina di Campo - Pomonte

# IDEA SPORT

Abbigliamento e  
articoli sportivi



Via Scappini, 33 - Rio Marina

Tutte le migliori marche:  
FILA - ADIDAS  
COLMAR - LACOSTE

*Panificio Pasticceria*

## MUTI & LUPI s.d.f.

Tel. (0565) 962.304 - RIO MARINA (Isola d'Elba)

*La tradizionale*

*Genannt*

### Schiaccia Briaca Riese

IL DOLCE DELL'ELBA

KUCHEN VON ELBA

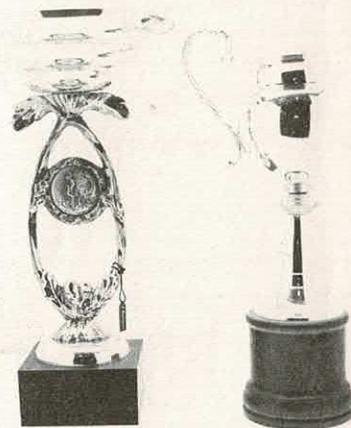
*che ha conservato integre nel tempo le sue doti di assoluta genuinità*

# ALFIERO CROCIONE

\* COPPE - TARGHE - MEDAGLIE SPORTIVE \*

*Laboratorio scientificamente attrezzato  
per riparazioni di orologeria  
e oroficeria.*

Corso Italia, 99 - Telef. 33.353 - 57025 PIOMBINO (LI)



BAR - GELATERIA

# Altra

RIO MARINA  
(Isola d'Elba)

Via Principe Amedeo - tel 962012-

# Lega Navale Italiana: finalmente la vela a Portoferraio

La vela all'Elba, si sa, vanta una grossa tradizione e negli ultimi anni le moderne società sportive che orbitano sul mare non potevano certo tradire questo sport tanto affascinante.

Prima il Centro Velico di Rio Marina con i suoi 30 anni di storia, dopo il Club del Mare di Marina di Campo, il Circolo della Vela di Marciana Marina ed ultimo il Circolo Nautico di Cavo, sono riusciti a fare in modo che di vela si parlasse spesso nella nostra isola.

Nessuno aveva però mai preso sul serio la vela nel nostro capoluogo; qualche tentativo, ma niente di concreto. Per fortuna, da un anno a questa parte, ecco il risveglio della Lega Navale, uomini giusti al posto giusto e subito i primi importanti risultati, oltre ogni più rosea previsione.

Con il Geom. Giampaolo Guidi alla presidenza, coadiuvato da validi dirigenti come Sale, Vitturi, Rossomanno, Boggio, Cuneo, Giudicelli ed altri è stato facile organizzare qualcosa come 15 regate.

Ed ecco il Campionato Elbano dell'Optimist, la Regata Nazionale U.N.U.C.I., numerose regate crociera, regate per derive e, ultimo fiore all'occhiello, il campionato invernale I.O.R.,

## TROFEO MAURO MANCINI

### CLASSIFICA FINALE (dopo 9 prove)

- |            |                |                 |
|------------|----------------|-----------------|
| 1) Noi Tre | 6) Domenica    | 11) Solan 3     |
| 2) Felix   | 7) Rose Marine | 12) Lucia       |
| 3) Mel     | 8) Josette     | 13) Totenna     |
| 4) Scheddi | 9) Lyra        | 14) Water Melon |
| 5) Maga    | 10) Fenicia    | 15) Bianca      |

Seguono altre 10 imbarcazioni.

## IL SALUTO DEL PRESIDENTE

*Dopo decenni di assenza della vela dalle acque di Portoferraio, finalmente siamo riusciti a riportare questo antico sport all'attenzione dei nostri concittadini, delle autorità e della stampa.*

Il «CAMPIONATO INVERNALE DEL GOLFO» e TROFEO MAURO MANCINI, testè concluso, sono la dimostrazione chiara e lampante che non mancano gli appassionati, ma sono mancate per tanto tempo le strutture capaci di ridestare l'entusiasmo per questo tipo di competizioni.

Tanta strada c'è ancora da percorrere perchè Portoferraio possa ambire a divenire sede di regate di risonanza regionale o nazionale, soprattutto per la nostra poca esperienza sul piano organizzativo, tuttavia se è vero che ..... chi ben comincia è già a metà dell'opera, non abbiamo dubbi di aver già fatto un buon lavoro.

Il consiglio in carica è deciso a continuare sulla strada già tracciata.

Il vice Presidente SALE è ormai un esperto ed inflessibile giudice di gara oltre che un valido collaboratore. Il segretario

ROSSOMANNO ed i consiglieri BOGGIO e CUNEO garantiscono l'assistenza a terra e in mare sia per l'attività agonistica che per i corsi. Il consigliere allo Sport VITTURI cura personalmente i corsi di vela e l'attività sportiva in generale affiancato dal consigliere GIUDICELLI, da un valido «COMITATO SPORTIVO» costituito da soci appassionati e volenterosi; ma quel che più conta è il fatto che, visto il modo con cui abbiamo operato, non è mancata l'approvazione e la solidarietà di autorità ed operatori economici di Portoferraio, che fino ad oggi non hanno negato la loro collaborazione per la riuscita delle manifestazioni.

Con questo secondo anno di attività intendiamo richiamare l'attenzione sulla insostituibile presenza della L.N.I. nel settore degli sports che hanno sul mare il loro campo di azione.

IL PRESIDENTE  
GIAMPAOLO GUIDI



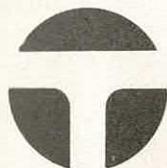
che ha visto sulla linea di partenza oltre 20 imbarcazioni.

Un campionato partito con poche pretese, un incontro tra amici per mantenere viva la vela durante l'inverno, ma che poi, man mano che le regate si svolgevano, è cresciuto agonisticamente e per quantità e per qualità dei suoi partecipanti.

Alla premiazione avvenuta all'Hotel Airone è intervenuto il Cav. Nino Menchelli, presidente della 2ª zona FIV, ed ha potuto constatare questa nuova realtà della Lega Navale che dal prossimo anno verrà ad arricchire il numero delle società elbane affiliate alla Federazione della Vela.

Noi che a Rio Marina mastichiamo vela da sempre non possiamo che aggiungere: bravi ragazzi. Auguri.

Marcello Gori



## AGENZIA VIAGGI E TURISMO Tesi S.R.L.

57037 PORTOFERRAIO - Calata Italia, 8 - Tel. (0565) 92386 - 92387 - Telex: 500226 Teselb I

Prenotazioni : appartamenti, ville, alberghi, traghetti.

Autonoleggio "MAGGIORE"

Cambio - Biglietteria FF.SS. e aerea

# IL MEDITERRANEO E I PARCHI MARINI

Probabilmente il primo parco marino del mondo è nato presso Dry Tortugas, a 65 miglia da Key West in Florida, con il nome «Fort Jefferson National Monument». Da allora, e nonostante qualche ritardo e molti tentennamenti, le aree marine protette hanno preso ad avanzare in quasi tutti i continenti, soprattutto nell'Atlantico, nel Pacifico, in Australia. In quest'ultimo paese si è creato addirittura il parco marino della barriera corallina che, con i suoi 350.000 km. di estensione, è senza dubbio il più vasto del mondo.

La situazione del Mediterraneo è, purtroppo, in ritardo. Qui esistono solo singole e limitate zone protette, per la maggior parte costiere e insulari. L'esempio più importante è quello del piccolo parco nazionale di Port Cros, a sud della Costa Azzurra, creato nel 1973 e oggi esteso su 700 ettari di terra e 1.800 di mare. Molto più piccola è invece la riserva sottomarina di Larvotto di soli 50 ettari, istituita nel 1978 nel Principato di Monaco, che rappresenta il completamento esterno dello splendido museo oceanografico di Monaco, con il relativo acquario, tra i più belli e antichi del mondo. Esistono poi altri parchi, che sarebbe più opportuno definire litoranei o insulari, come le splendide isole Meleda e Mljet in Dalmazia, Zembra e Zembretta in Tunisia e l'Olimpo di Antalia in Turchia.

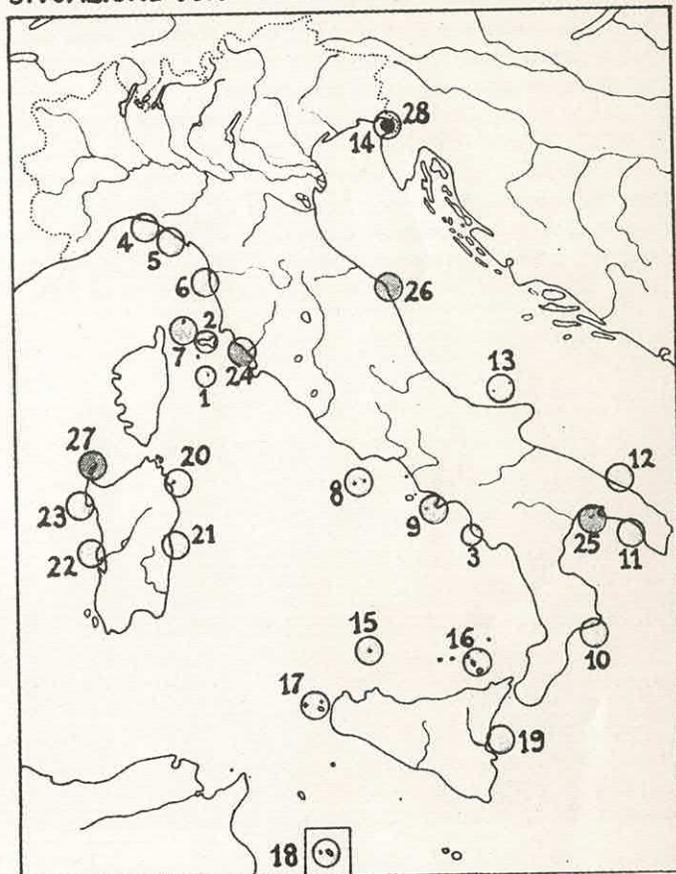
Purtroppo però i popoli che si affacciano al Mediterraneo e che hanno il dovere di proteggere un patrimonio sottomarino unico (non solo panoramicamente e biologicamente, ma anche sotto il profilo culturale e storico), sono gli ultimi nella conduzione di difesa del mare.

L'Italia, ad esempio, che vanta 7.500 km. circa di

coste tra le più celebrate del mondo, non brilla per grandi iniziative. Esiste un solo piccolo parco, quello di Miramare, presso Trieste, esteso appena 30 ettari.

Il Ministero della Marina Mercantile non fa molto per migliorare la situazione. Nonostante le ampie possibilità offerte dalla legge sulla pesca del 1965, ha istituito ad oggi solo tre zone di tutela biologica, come Montecristo, Elba e Santa Maria di Castellabate. Solo di recente sono stati emanati due primi decreti istitutivi delle riserve marine di Miramare e

## SITUAZIONE DELLE AREE MARINE PROTETTE IN ITALIA



- 1 - 2 - 3 zone tutela biologica.
- da 4 a 23 riserve marine previste.
- 24 - 25 - 26 - 27 parchi e riserve.
- 28 parco marino funzionante.

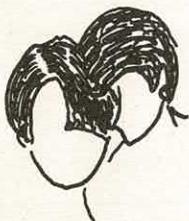
di Ustica. C'è da aggiungere che dal 1° agosto del 1986 sono passate tutte le principali competenze in materia di aree protette dal mare, e sono quelle indicate nella cartina.

C'è da augurarsi che sia davvero la volta buona e che anche l'Italia si avvicini a quei paesi, soprattutto extraeuropei, che hanno compiuto notevoli progressi nell'organizzazione della visita e della osservazione sottomarina. A meno che non ci si accontenti di essere ai primi posti in fatto di paesi industrializzati e agli ultimi nella cooperazione per la tutela e la conservazione di quel magnifico *habitat* che è il Mediterraneo.

Mara Novelli

da **GABRIELLA**

*parrucchiera per signora*



Via P. Amedeo, 26  
57038 RIO MARINA

# CRONACHE DEL MARE

## DESIDERAVA MORIRE SULLA BARCA

Il dramma di Yestus Bergsmiasietse, un olandese di 39 anni affetto da una malattia che non perdona, si stava concludendo nelle acque elbane.

Giunse a Cavo con la propria barca, uno *sloop* di nove metri, insieme alla moglie, il 5 Settembre 1983.

Le forze non lo sostenevano più; parlava bene l'italiano, anche se con accento straniero (i coniugi risiedevano da alcuni anni ad Andora, in provincia di Savona).

Yestus aveva avuto, giorni prima, dopo unennesimo controllo medico in Amsterdam ed al centro tumori di Milano, la conferma della sua condanna: un paio di settimane di vita.

Era visibilmente aggravato, le metastasi avevano già assalito le vie respiratorie.

La sua voce era roca, ogni movimento fisico lo rendeva esausto, come se avesse percorso, a piedi, decine di chilometri. Era un uomo letteralmente finito, anche se lucido e freddamente conscio della sua condizione di morituro.

Durante i 30 minuti che fu ospite del mio ufficio per consentirgli di telefonare a proprio agio, mi confidò segretamente il desiderio, ormai radicato nell'animo, di finire i suoi giorni sul mare, sulla propria barca. D'altronde, perchè preoccuparsi di lui, se nessuno al mondo poteva salvarlo da morte certa?

Aveva persino incaricato e pagato in anticipo un'agenzia funeraria di Amsterdam per le «incombenze del caso». La morte doveva coglierlo sul mare, accanto alla sua cara compagna, perchè il mare e la sua donna erano tutto e soltanto ciò che profondamente sentiva di amare nell'angoscia della sua macabra attesa.

Ormai, sicuramente, doveva separarsi per sempre da loro!

Ricordo l'espressione d'angoscia della moglie di Yestus, lo stoico atteggiamento e la forza d'animo di questa virtuosa donna, affranta da un celato, immenso dolore, la sua calma ed il suo coraggio, decisa ad assecondare il suo uomo, a vagare con lui sul mare, sulla barca che lei sapeva manovrare molto bene; pertanto Yestus poteva riposare in cuccetta, solo col suo silenzio, poteva lenire le pene del male, ascoltando il ritmico movimento dei flutti sulle fiancate della barca.

Ricordo pure che Yestus avrebbe dovuto telefonare nuovamente alle 16 di quel giorno per contattare il suo medico in Olanda, informarlo che era pressochè giunta l'ora del trapasso, ma non fu in grado di scendere dalla barca.

Era all'estremo delle forze, non riusciva più a parlare, venne la moglie in ufficio, telefonò al medico e ad un amico di Yestus, un bravo *skipper*, perchè raggiungesse al più presto l'Elba come da loro precedenti accordi.

Partirono e li salutammo col cuore gonfio di commozione!

Yestus riposava in cuccetta preparandosi così ad intraprendere il viaggio nell'eternità. La mente non ancora offuscata, l'animo sereno e rassegnato,



Yestus, finchè cosciente, temeva soltanto che il suo sogno venisse interrotto dalla pietà degli uomini, dallo slancio generoso di quanti, come noi, avrebbero voluto aiutarlo, pur sapendo, purtroppo, che per lui non c'era niente da fare.

E forse questo timore ha avuto il sopravvento.

Yestus fu trovato morto, nella sua cuccetta, il mattino del 9 Settembre.

Durante la notte, con la barca in sosta nel golfo di Marina di Campo, aveva ingerito un grande quantitativo di sedativi, ponendo fine, da solo, alla sua travagliata esistenza.

Franco De Pasquale

# "C'ero anch'io!"

## LA SCUOLA MINERARIA

Era una bella mattinata di sole del Settembre 1957, avevo 14 anni. Mi trovai «sul piazzale» del cantiere-scuola alle sette di mattina con in mano cinquanta lire di «topa» (schiacciata con i fichi), comprata di corsa al panificio. Nella parte a monte si apriva una nera bocca, dentro la quale si perdeva nel buio una ferrovia. I compagni di seconda e di terza classe si affacciavano sapendo già cosa fare. Io e un'altra decina di ragazzi ci guardavamo intorno in attesa. Ogni volta che giravo gli occhi verso l'imbocco della galleria, il cuore mi martellava nel petto. Pochi minuti e arrivò il geometra Lelio Leonardi, direttore dell'Istituto. Ci fu presentato Anacleto Cignoni, istruttore addetto alla galleria (giù al compressore avevamo già conosciuto il Paolini Antonio, istruttore alla falegnameria ed alle aule didattiche). Ci furono assegnati un elmetto e una lampada ad acetilene.

Il sig. Leonardi ci fece una breve, ma significativa panoramica del programma: puntualità, obbedienza, perseveranza, disciplina. A chi non stava bene, era meglio che tornasse a casa subito. «Ehi, tu! Porta quel carrello in terza», mi comandò senza tema di dinieghi Anacleto. Mi si strinse lo stomaco, avevo una fiffa che quasi mi faceva tremare le gambe, ma non l'avrei mai dato da vedere a nessuno. Alimentai con l'acqua l'acetilene, che fece subito una bella fiamma; l'agganciai sul davanti del vagone e presi a spingere verso il buio; cominciai così il mio battesimo alla galleria della «Mineraria». Faccio presente che avevo 14 anni. Man mano che avanzavo, la luce scopriva un mondo inimmaginabile per chi non l'ha mai visto.

I pali, che lì si chiamavano «quadri», si susseguivano incessantemente a un metro circa l'uno dall'altro uniti all'interno della parete da tavole, il tutto rinforzato da cunei di quercia per rendere più solida l'armatura, tanto da foderare interamente in legno l'intero budello, che entrava nelle viscere della montagna. Oltrepassai una biforcazione: prima traversa. Ora il suono del vagone sulle rotaie era più netto, rimbombava nell'angusta apertura. Mi domandavo a cosa servissero tutti quei tubi ben alloggiati e allineati sul lato destro del tetto della galleria e quelle nicchie che apparivano all'improvviso per poi scomparire di nuovo nelle tenebre. Seconda traversa. Ora ero proprio solo: buio davanti e buio di dietro; la lampada formava un'isola di luce che avanzava insieme a me verso... chissà dove; pregavo il Signore e tutti i Santi che non si spengesse. Andavo avanti. La galleria, da asciutta che era, ora era umida e piena di pozze tra i traversini. Arrivai alla muffa: un forte odore di funghi si sovrappose a quello di legno che avevo percepito fino ad allora.

Era una cosa bellissima e terrificante allo stesso tempo: tutte le pareti erano ricoperte da uno spesso strato di muffa,

## GEMELLAGGIO TRA I COMUNI DI PIETRA LIGURE E RIO MARINA

Dal 1° al 3 maggio p.v. verrà effettuata una gita a Pietra Ligure per restituire la visita che il Sindaco della simpatica cittadina ligure, insieme ad altre autorità e amici, fecero a Rio Marina nel mese di maggio dello scorso anno per la cerimonia di gemellaggio tra i due comuni.

Per informazioni riguardanti la gita, i lettori potranno rivolgersi alla signorina Anna Mery Tonietti, presso il Comune di Rio Marina (tel. 0565/962282).

ovattoso e bianchissimo; dal soffitto pendevano delle palle che sembravano il fungo atomico rovesciato e alla luce tremula della lampada sembrava che si muovessero come tentacoli. Era troppo: mi fermai. E fu allora che, non più ricoperta dal rumore delle ruote, la voce della galleria mi arrivò alle orecchie, finendo di agghiacciarmi. Sibili, scricchiolii, sgocciolio di acque. Mi girai verso l'imbocco per cercare scampo, ma vidi soltanto una macchia chiara, lontanissima, irraggiungibile. Spinsi il vagone: dopo poco trovai la terza traversa: in fondo, due lucine rassicuranti che raggiunti a spron battuto. Qualche battuta salace di due «anziani» e, fatto lo scambio, tornai giù con uno di loro spingendo un vagone carico. Tornando fuori dal grande buio, mi accorsi che prima di quel giorno non mi ero mai reso veramente conto di quanto fosse bello il sole.

I tre anni di lavoro e di studio che seguirono videro un manipolo di ragazzini pieni di foruncoli sotto la severa, ma paterna guida del sig. Lelio, del buon Anacleto, dell'ottimo Antonio e di altri insegnanti, mettere su muscoli e accumulare nozioni, non solo tecniche, ma di vita nella collettività e nel rispetto dei compagni e del prossimo e che uscendo dalla galleria per l'ultima volta forse erano già diventati uomini.

Marcello Giampaoli - Firenze

Questa rubrica è affidata alla collaborazione dei nostri lettori.

Pertanto, chiunque abbia qualcosa da raccontare — aneddoti curiosi, episodi di colore locale, echi di fatti o avvenimenti di un certo interesse realmente accaduti — è pregato di mettersi in contatto con la Redazione, la quale si riserva la facoltà di scegliere, tra il materiale ricevuto, quello destinato alla stampa.



rio  
marina

*Marcello vi farà gustare:*

*Cacciucco - Risotto alla Paella  
Spaghetti al Modomio - Risotto  
al Mercato - Altre specialità*

• sempre PESCE ! PESCE ! PESCE !

Loc. Gli Spiazzi - Rio Marina

# BAR JOLLY

dal Nostromo

Agenzia Immobiliare "ELBA,,

di BARGHINI F. MARCELLO

COMPRA-VENDITE AFFITTI ESTIVI

57038 RIO MARINA (ISOLA D'ELBA)  
VIA SCAPPINI, 10 ☎ (0565) 96.25.94

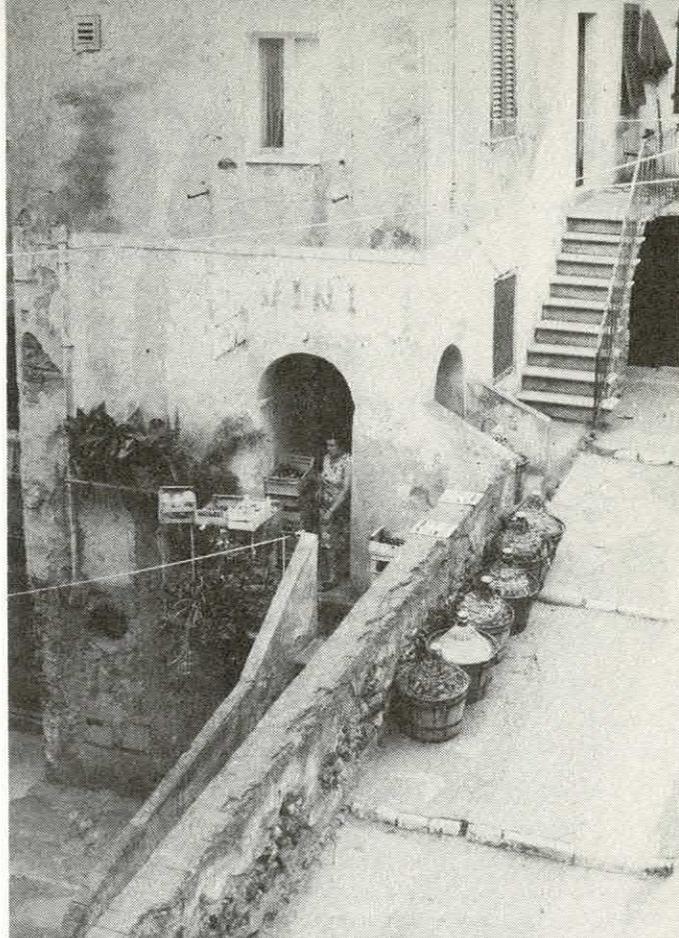
# RIO MARINA

E' il titolo della poesia che Maria Teresa Vannucci Federigi ci invia in omaggio al suo paese natale. La Vannucci, per lunghi anni insegnante elementare, si dedica con successo all'attività letteraria. Ha partecipato a numerosi Premi nazionali, tra i quali «Il Gabbiano» 1986, il «Falesia» 1986 e il «Viareggio» 1987, ottenendo lusinghieri riconoscimenti.

*Paese del ferro, nell'isola verde,  
baciato dal mare più azzurro  
e pulito,  
spolverato dal vento  
più ardito,  
con un cielo ch'è regno  
di tanti gabbiani  
che tessono trame  
di voli;  
vegliato da una torre  
antica, spagnola,  
che effonde rintocchi  
di ore,  
le stesse, di tanti anni  
fa.  
Abbracciato a una valle  
ch'è scrigno di odori,  
di agrumi,  
di antichi sapori;  
con spiagge rimaste*

*dipinte  
nei sogni di quelli  
che sono lontani.  
Con strade e "carugli"  
rossicci, serpeggianti,  
con voci cantilenanti,  
di gente che è nata  
e vissuta laggiù.  
E senza aver bevuto  
tanta scienza,  
suona, dipinge, scrive,  
porta una nave,  
s'inventa l'esistenza.  
Paese con tante barche,  
con tante vele,  
frementi nel porto,  
pronte a salpare  
verso l'azzurra  
libertà.*

M. T. VANNUCCI FEDERICI



LA SALITA DEL CASTELLO CON LA BOTTEGA DELL'AMICONE.

## UN GENTILE E GRADITO DONO DEL SINDACO DI PALERMO

Il prof. Leoluca Orlando, Sindaco di Palermo, lettore della «Piaggia», ha fatto dono al nostro redattore di una serie di belle pubblicazioni sulla storia e la cultura del capoluogo siciliano. Cogliamo l'occasione per ringraziare nuovamente il prof. Orlando ed esprimiamo l'augurio di poterlo avere in un prossimo futuro gradito ospite del giornale e del Centro Velico Elbano.

La Direzione Generale delle Informazioni e dell'Editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri, alla quale il nostro redattore si era rivolto, ci ha fatto dono del volume 50 ANNI DI CINEMA ITALIANO (1930-1980), Roma 1986, Ist. Poligrafico dello Stato.

Con una prefazione e introduzione di Giovanni Mamucari, Capo del Servizio delle informazioni, l'opera si rivela di grande interesse, perchè oltre a trattare argomenti, quali le strutture pubbliche e le associazioni culturali, la stampa e la critica cinematografica, i premi della Mostra di Venezia e il calendario delle manifestazioni, presenta la filmografia completa del cinquantennio, coi titoli dei films e i nomi dei produttori, interpreti, registi.

La redazione della «Piaggia» e il Centro Velico Elbano rinnovano il loro più vivo ringraziamento per il gradito dono.



di Cecconi Fiorilano

57036 PORTO AZZURRO (LI) Isola d'Elba

Via Ricasoli, 35

Telefoni: (0565) 95092 - ab. 95695

## TAPPEZZERIA - ARREDAMENTI

### Campinoti Rosella

Laboratorio: Via Rossini, 14 - Tel. (0565) 31.376

Negozi: Via Rossini, 8 - Tel. (0565) 35.944 ab.

57025 PIOMBINO (Livorno)



Premio Aquila d'oro



TENDE  
DA  
SOLE

# AMARE IL MARE PER SALVARLO

Desidero innanzitutto ringraziare gli amici della Redazione per avermi sollecitato a scrivere un pezzo che da tempo avevo promesso per «La Piaggia», un periodico che leggo fin dal suo primo numero e che apprezzo moltissimo.

Sono un innamorato dell'isola d'Elba, ci vivo dalla nascita e da tempo sono tra coloro che desiderano ardentemente fare tutto il possibile per salvarla dal degrado ambientale e per renderla sempre più vivibile nel senso più genuino della parola. Sono fra i fondatori del Centro Ecologico Elbano che, nel 1979, sorse come la prima delle attuali associazioni similari presenti sull'isola, e fin dal principio ne sono il segretario. Sono pertanto felice di potermi rivolgere a persone che sicuramente amano almeno una delle componenti principali del nostro ambiente naturale: il mare. Anch'io amo godere delle bellezze e delle ebbrezze del mare, amo la vela anche se non possiedo una barca e con estrema gioia di tanto in tanto ho potuto partecipare a qualche regata, apprezzando particolarmente la cordialità e la capacità organizzativa del Centro Velico Elbano.

I problemi che ci siamo trovati, come associazione ecologica, a dover affrontare in questi anni dimostrano sempre più come la nostra isola non può ritenersi immune dai mali e dai pericoli del nostro tempo: inquinamenti e manomissioni del territorio sono stati e sono purtroppo sempre più frequenti. I problemi che più ci toccano da vicino, sono quelli dello smaltimento dei rifiuti sia solidi che liquidi; i problemi che sono ben lungi dall'essere risolti e che debbono essere considerati in una visione globale: oggi i rifiuti solidi vengono immessi in discariche non controllate, se non addirittura abusive, facendo bella mostra di sé nelle zone del territorio che potrebbero essere le più belle e le più ambite dagli stessi turisti. Su questo problema conto di tornare più ampiamente in una prossima occasione. Vorrei invece porre l'accento, adesso, sui pericoli che corre il nostro mare e che in buona parte dipendono proprio da noi elbani.

Primo fra tutti, quello dello scarico a mare dei liquami di tutte le fognature senza idoneo trattamento a terra, per non parlare della mancanza quasi assoluta di depuratori pubblici e della poca funzionalità di quelli privati. Questo provoca già effetti deleteri per l'ecosistema biologico marino e in molte fasce costiere si notano forme di eutrofizzazione e di morte di molte specie viventi. Bisogna che gli enti pubblici si muovano con la maggiore determinazione possibile in questa direzione e che i cittadini siano di stimolo e di pungolo perché ciò avvenga. Il mare ha già di per sé altri gravi problemi da dover risolvere e che sfuggono al controllo locale, ma anche in questa direzione un movimento ecologico variegato e vigile può fare molto: mi riferisco alla lotta contro il raddoppio a carbone della centrale Enel di Torre del Sale di Piombino che aumenterebbe molto la quantità di sostanze volatili e particelle in sospensione prodotte dalla combustione nelle industrie e che precipitano in mare soprattutto in presenza di piogge e umidità; mi riferisco alla enorme quantità di veleni industriali e alle sostanze provenienti dal dilavamento dei terreni agricoli (pesticidi, fertilizzanti chimici etc.) che i fiumi e i corsi d'acqua riversano in mare; mi riferisco alle acque di lavaggio saturate di idrocarburi delle sentine di petroliere e imbarcazioni varie.

Dico questo per rammentare come non si può scindere il mare dal resto dell'ambiente; per la sua difesa occorre operare su più fronti: dall'industria all'agricoltura, dall'urbanistica ai sistemi di recupero e smaltimento dei rifiuti solidi e liquidi. E occorre anche rivedere il nostro modo di concepire la pesca, almeno come ci è stato tramandato: quello cioè dominato dal concetto che dal mare si possa sempre prendere senza mai dare in termini di programmazione e di protezione. Bisogna innanzitutto far entrare nel nostro modo di sfruttare le risorse alimentari del mare un meccanismo che per quello delle risorse in terra vige ormai da millenni: se non si prepara il campo, se non si creano le condizioni di sviluppo delle piante e degli animali, non è possibile alcun raccolto. E adesso il mare, da sempre sfruttato e oggi rapinato, presenta, tutte insieme, le sue cambiali: scom-

Ha inizio da questo numero la collaborazione alla «Piaggia» di Otello Bocchi, il cui impegno in difesa della natura sulla nostra isola è a tutti noto. Diamo all'amico Bocchi, Segretario del Centro Ecologico Elbano e, ci auguriamo, prossimo Segretario della costituenda Lega Ecologica Elbana, il più caloroso benvenuto, certi dell'interesse che i suoi interventi sapranno suscitare tra i nostri lettori.

parsa di forme elementari di vita che sono alla base della catena alimentare dovuta all'inquinamento e diradamento fino al limite della scomparsa di specie più evolute a causa dei metodi, modernissimi, ma di una barbarie mai vista e di una dissennatezza inconcepibile, di pesca. Queste cambiali vanno pagate e, prima si pagano, minori saranno gli interessi. Occorre coraggio e credo che per determinare la cura occorra preparazione e dedizione. Ma soprattutto occorre unire le forze e utilizzare tutti coloro che amano veramente il mare e che per esso, che poi è l'origine stessa della vita e la garanzia della sopravvivenza sul Pianeta, sono disposti a fare sacrifici. Certe forme di pesca vanno assolutamente impedito ed altre consentite con criteri rigorosamente scientifici. Tutti i cittadini dovranno sentirsi responsabilizzati al fine di evitare che qualche «furbo» distrugga ciò che sarebbe un delitto di cui tutta la nostra generazione si macchierebbe di fronte ai posteri.

In questi giorni il Centro Ecologico Elbano e l'Associazione Ecologica Elbana stanno sciogliendosi per dare vita ad una nuova associazione che raggrupperà tutti gli ecologisti impegnati sull'isola e che si chiamerà Lega Ecologica Elbana. Lo statuto della Lega, già approvato, pone l'accento sulla presenza in ogni paese di una sezione viva e autonoma. L'auspicio che faccio da queste righe — non tacciatemi di proselitismo — è che anche Rio Marina, sede di un così importante sodalizio di amici del mare come il Centro Velico Elbano, sia fra le prime cittadine elbane ad aderire con una propria sezione alla costituenda Lega.

Otello Bocchi

GIOIELLERIA

” La Clessidra ”

di Margherita Lubrano Lavadera

RIPRODUZIONI OGGETTI ANTICHI  
COPPE - TARGHE - MEDAGLIE

Via Carpani, 114 - Portoferraio - Isola d'Elba

## Lettere di amici

Vogliate scusare il ritardo con il quale invio i denari per rinnovare l'offerta alla «nostra» rivista, ora così elegante!

Bravi, esaltate la nostra Rio Marina. Vi saluto tutti assieme a mio marito Lamberto, mia figlia Anna Maria e mio padre, il vecchio Leone, con i suoi 96 anni! Buon lavoro e saluti a tutti.

Nice De Angelis - Sestri Ponente

...

Cari amici,

invio questa piccola offerta a favore della «Piaggia», che ci fa tanto felici. Continuate a spedircela e saremo contenti!

Nila e Gigetto Giannoni - Piombino

...

Ringrazio infinitamente di quanto pubblicato nei miei riguardi nell'ultimo numero della «Piaggia», anche da parte di coloro ai quali è stato spedito il periodico.

Dino Ornani - Firenze

...

Mio caro fratello,

ti ho scritto una lettera spedita in data 17-2-1987.

Oggi, inaspettatamente, mi è giunta la rivista «La Piaggia» spedita da Rio addirittura il 20 ottobre 1986. Ha impiegato ben 4 mesi per arrivare ma, faticosamente è giunta. Una vera e propria sorpresa e non ti dico l'emozione che ho provato quando ho visto pubblicata la mia foto.

Ma chi ha consegnato la foto alla redazione? Vuoi spiegarmi nella tua prossima come è andata? L'ho letta ovviamente tutta di un fiato, domandandomi spesso chi sono coloro che scrivono, perchè io non conosco nessuno. E' probabile che siano i figli più grandi dei miei amici di allora ma io non so proprio capacitarmi. Chi è per esempio Carlo Carletti? E' figlio di chi? Certo che è stata una grande sorpresa e non puoi immaginarti lo stupore dei miei amici della sezione arbitri di qui, quando hanno visto i loro volti pubblicati su una rivista Europea.

Cerca di dire ai responsabili che il loro ricordo mi ha altamente commosso e che veramente mi hanno reso felice. Io tutto aspettavo, ma mai una sorpresa del genere. Vedi se puoi abbonarmi ed inviarmi qualche numero arretrato, facendo però una spedizione per via aerea e non come adesso che è giunta per mare. Io continuo a stare bene ed il Signore è con me. Vi abbraccio forte forte come sempre.

Fulvio

28-2-1987

La «Piaggia» dell'autunno scorso ha quindi impiegato quattro mesi per approdare nel Madagascar, ma è arrivata! E, soprattutto, è piaciuta al nostro concittadino e amico Fulvio Braschi, che salutiamo cordialmente. Aggiungiamo che Carlo Carletti, il direttore,

è figlio di Ego, che era impiegato al comune. Il redattore sono io, Pino (ricordi le complicate indagini dell'Ispettore Wade che seguivamo negli albi a fumetti?). Degli altri amici della redazione parleremo in una lettera che ti arriverà... fra quattro mesi, insieme a questo numero.

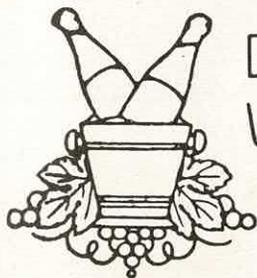
## LA CORSA NEI SACCHI - Il vincitore



Mario Paoli («Castrino»), chef del traghetto «Planasia», qui mentre taglia il traguardo della corsa nei sacchi che si svolse a Cavo nell'estate del '54. Primo premio: 2.500 lire. Sullo sfondo ci sono il maresciallo Brillì (che non correva!), Pompeo Caffieri e Sergio Procchieschi.

# RISTORANTE

## «La Strega»



DEGUSTAZIONE  
VINI SCELTI

CENTRO STORICO  
Via V. Emanuele, 6/8



SPECIALITÀ  
MARINARE

Rio Marina

# Conosciamoci meglio

La toponomastica stradale riomarinense è scritta in due o tre piazze (per altro non troppo ampie) e un lungomare, in una cinquantina di vie e viuzze che si diramano dall'asse principale formato, per un tratto, da via Principe Amedeo (dai Pozzi a piazza Santa Barbara, ora D'Acquisto), e da via Roma. Vie e viuzze che attraversano il Centro, s'inerpicano alla Soda, zona di confine con la miniera, scendono al Sasso, con le sue logge e balconi sul mare. Traversando i tre ponti sulla valle del Riale, arrivano al Castello.

E' una trama di stradine silenziose (specialmente d'inverno!), di vicoli e «carugli», bui, alcuni senza

nella zona alta del Castello, le auto che percorrono la Panoramica del Porticciolo sfiorano le ultime case del popoloso rione. Qui, l'arcigno e massiccio palazzo di Ciotolone, saldamente ancorato alla roccia del Malpasso, sfida tutti i venti e resiste all'assedio dei fichi d'India che bussano alle finestre del primo piano.

Alcune di queste nostre vie portano i nomi d'illustri personaggi: Cavour, Garibaldi, Vittorio Emanuele II, Mazzini. Quelli di luoghi dove si combatterono le battaglie risorgimentali: Magenta, Castelfidardo, San Martino, Montebello, Palestro. Altre mostrano invece il biglietto da visita del loro singolare aspetto: via Corta, Lunga, Alta, Stretta, Mozza, Scoperta, Nuova, Sassosa. Altre ancora, con nomi sicuramente legati a ormai lontane attività mercantili o artigianali che vi si svolgevano: via delle Cantine, dei Granai, dei Costruttori. Poi: via delle Vigne, del Giardino, della Rosa, della Volta, del Pozzo. E infine — allegria! — via del Buonumore, che è a due passi dagli uffici delle miniere.



RIO MARINA - Il Mercato

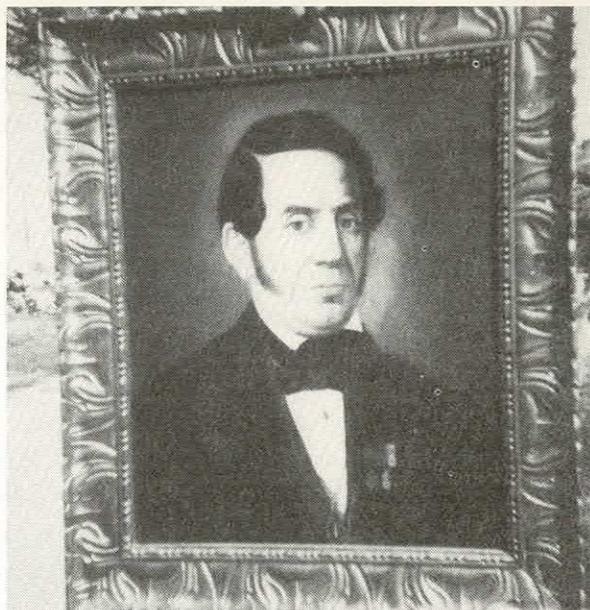
sbocco. Il viale della Rimembranza, un tempo ripida scalinata, si è adattato al transito dei veicoli che ora arrivano nei pressi della chiesina della Nunziata, ormai diroccata e solitaria. Sul versante opposto,

Ci sono poi cinque vie che, in varie epoche, furono dedicate a nomi di famiglie o di benemeriti cittadini: Amedeo Muti, Fulvio Cignoni, Scappini, Tonietti, Claris Appiani. Dei primi due la «Piaggia»

si è occupata rispettivamente nei numeri 6 e 9; cerchiamo ora di sapere perchè la via dove si trova il mercato porta il nome dei Claris Appiani.

Ce lo spiega un discendente di questa famiglia, l'amico dottor Virgilio Claris Appiani, molto affezionato al paese e alla sua casa sul monte Fico, in bellissima posizione e piena di ricordi.

«Ritengo, in base a quanto appreso dalla viva voce dei miei ed anche per una lettera ufficiale inviata dal comune, non so più in quale anno, che ciò sia dipeso da quanto fecero mio nonno Virgilio, suo fratello Tito e zio Giovanni (l'armatore proprietario di «lacconi») nel periodo che precedette la costituzione del comune a Rio Marina. Essi, unitamente a tanti altri benemeriti «piaggese» (si ricordavano in questi conversari i Tonietti, i Giannoni, i Castelli, ecc.), si adoperarono con ogni mezzo (si parlava addirittura di un «assalto», revolver in pugno, fatto da quel capo scarico che era allora mio nonno, che sparò a scopo intimidatorio contro i Riesi, capeggiando, presumo, un gruppo di assalitori) per l'ottenimento del comune (anni 1870-80). Mio nonno, che



*Francesco Antonio Claris Appiani, nato a Capoliveri sul finire del Settecento. Insigne giurista, principe presso la corte Borbonica e Gran Legislatore, fu governatore di Vietri.*



*Virgilio Claris Appiani, qui a Cavo al timone di una barca a vela (estate 1920). Nel 1881 fece parte del gruppo di rappresentanti della Marina di Rio in seno al consiglio comunale di Rio nell'Elba.*

frequentava la Normale di Pisa, si laureò in matematica e fisica e successivamente in ingegneria (le lauree sono in bella mostra al Fico), si sposò e, come tutti, cessati i bollenti spiriti si adoperò per un'azione più efficace — oggi si direbbe: di pubbliche relazioni — a Roma, Firenze, Livorno e Pisa.

Stabilitosi a Cecina, fu nominato direttore della Magona d'Italia e, con le conoscenze che aveva, con il fratello e lo zio sul posto, coordinò, ripeto, sempre con altri benemeriti, l'azione che nel 1882 portò il comune a Rio Marina.

«Circa il nesso esistente fra i Claris ed i più famosi Appiani, posso confermare che questo esiste. Purtroppo la casa di Genova con tutto l'archivio fu

parlano di Francesco Antonio, abate a Rio Elba (1780, credo) morto in odore di santità ed il cui processo di beatificazione mi fu segnalato dal Seminario vescovile di Massa Marittima, dove lui insegnava, con lettera ufficiale. Fu fatto beato di recente. Altro Francesco Antonio, nato a Capoliveri, portava presso la Corte Borbonica il titolo di Principe, ed il suo ritratto a olio è al Fico con la storia della sua vita. Proprio lui, elbano, insigne giurista, divenne alla corte Gran Legislatore (ministro di giustizia e supremo giudice) ed in seguito governatore di Vietri. Volle con sé a Napoli mio nonno, suo beneamato nipote, ma il buon Virgilio se ne scappò all'isola per non morire di nostalgia. Mandava sempre emissari per avere notizie *de visu* e perchè anche



distrutta dai bombardamenti e qui, a Roma, mons. Bevilacqua (già vecchio sul finire degli anni Trenta), che seguiva per conto del Vaticano le vicissitudini di alcune famiglie toscane, è scomparso da alcuni anni. Defunto lui, non saprei a chi rivolgermi, ma posso confermare che una Appiani (credo Teresa, vissuta nel XVII secolo), dovendo passare a seconde nozze, chiese l'autorizzazione all'imperatore per mantenere il suo nome accanto a quello dei Claris, di origine spagnola, di Capoliveri. Documenti ufficiali

lui, presumo, l'Elba non se la poteva dimenticare. Fu lui che fece restaurare il Fico ed il molino dei Claris e provvide al benessere della famiglia, dopo la morte in giovane età del mio bisnonno Giovanni, che a 40 anni contrasse la quartana in Maremma, dove si recava a caccia.

Ecco quanto ricordo e quanto so. Ho qualche documento (pochi per la verità) e molta memoria. Mi fa piacere parlare di queste nostre storie: in tempi così grami sapere che c'è stato qualcuno che

ha creduto e battagliato anche se per un piccolo comune».

• • •

Questa cartolina illustrata del lontano 1930 ci mostra il viale della Rimembranza, che fu realizzato alcuni anni prima per onorare i concittadini caduti nella prima guerra mondiale. Si notano gli «alberetti» (così chiamavamo quelle piante di acacia) sul bordo della scalinata che, nel secondo tratto, verso la Soda, salivano «in duplice filar». Ognuno di essi era dedicato ad un militare caduto, con il nome, cognome e grado scritti in rilievo su una targhetta di bronzo fissata a dei sottili cerchi di ferro tricolori, che avvolgevano il tronco. Nelle ricorrenze del 24 maggio e del 4 novembre, date d'inizio e fine del conflitto, lunghi cortei con banda musicale in testa salivano a deporre corone e mazzi di fiori.

Importanti lavori eseguiti dal comune nel secondo dopoguerra, cioè la costruzione della sede municipale con la piazza antistante e la sistemazione dei giardini pubblici nell'area del vecchio antiestetico «recinto», hanno modificato sensibilmente la zona: fu infatti demolito il cavalcavia coi tre «Archi» e il superstite campanile della chiesa di Santa Barbara, che era stata costruita nella prima metà del secolo scorso e, dopo pochi anni, fu chiusa al culto perché pericolante. Anche il viale degli «alberetti» ha cambiato volto dopo che sono state tolte molte piante e, la sede stradale, opportunamente ampliata, è stata aperta al traffico.

Torniamo alle immagini di questa fotografia cercando di «rileggerne», di penetrarne i dettagli. Sulla destra c'è la Cooperativa fascista, dove si vendevano generi alimentari e tessuti. Nel locale davanti al quale c'è un carro (serviva per il trasporto del pane dal forno di via Palestro), funzionò anche il telefono pubblico, con una cabina le cui pareti interne erano fornite di una morbida e spessa imbottitura che sembrava un materasso. Fino ai primi anni del se-

colo, dicono i vecchi, nei locali della cooperativa c'era il *Café chantant* dei fratelli Tani, con pianista e «sciantose» che allietavano le serate di scapoli e ammogliati e dei molti marittimi imbarcati sui vapori inglesi, in sosta nella rada.

Due carabinieri, con mantello e cappello a «lucerna», sostano davanti alla caserma. Forse attendono il maresciallo, il buon maresciallo Orazio Egizii, che tutti stimavano. Anche in seguito, dopo aver lasciato l'Arma, egli rimase affettuosamente legato al nostro paese, ai nostri scogli che, forse, gli ricordavano il Gargano e la natia Peschici.

Accanto alla caserma c'era la sartoria del Mondini, pisano di Avane, che tagliava e cuciva aiutato dai figli e da alcune sartine. A fianco, la bottega del barbiere Enrico Nardelli che aveva sulla porta un'insegna con la scritta arzigogolata: *Coiffeur*. Maneggiava con cura forbici e pettini, ma quando si avvicinava l'estate e dovendo rapare a zero i ragazzi, passava volentieri alla più sbrigativa macchina. Si scoprivano così vecchie cicatrici, segni permanenti delle fitte sassaiole che i piaggese erano soliti fare con gli «odiati» cugini di Rio Elba, il lunedì di Pasqua, sui pendii del santuario di santa Caterina. Accanto a Enrico, il negozio di Tonino Chionsini chiudeva la fila: giornali, profumi, macchine da cucire. Nell'altra stanza c'era in un angolo il pozzetto della «lisciva».

Dovremmo ricordare anche gli Archi e il campanile; ma lasciamoli in pace perché di essi si è già parlato ampiamente nei primi numeri della «Piaggia».

E per concludere: chi mai saranno i ragazzotti e le ragazzine che se ne stanno lì attorno vestiti a festa, con berretti e cappellini? Che aspettino di andare al teatrino delle suore, o in quel buco del cinema «Edison» a vedere *La canzone dell'amore* o *Gli uomini che mascalzoni*? Lasciamogli la gioia di riconoscersi, sorridere delle immagini di questa vecchia fotografia insieme ai loro figli e nipoti.

**Giuseppe Leonardi**

# LA MARINA DI RIO NEL 1841: PROFESSIONI, ARTI E MESTIERI

a cura di GIANFRANCO VANAGOLLI

Nato con i documenti che abbiamo pubblicato sul n. 11 di questo stesso periodico, il Comune della Marina di Rio, unitamente a quelli della Marina di Marciana, di Poggio e di S. Ilario in Campo, cessò di esistere il 1° gennaio 1816. Ferdinando III di Lorena, infatti, venuto in possesso dell'Elba in virtù degli accordi intercorsi a Vienna tra le potenze che avevano sconfitto Napoleone, non riconobbe la suddivisione amministrativa dell'isola quale era stata voluta dal deponso imperatore.

Il ritorno alla condizione di semplice «villaggio» sotto la giurisdizione di Rio Castello non impedì tuttavia al nostro paese di proseguire in quello sviluppo che gli aveva meritato la concessione dell'autonomia nel 1814. Si rinnovò e crebbe, pertanto, in una comunità che progrediva sui traffici marittimi e sempre più distingueva le proprie forme economiche e culturali da quelle predominanti nel capoluogo, l'aspirazione ad emanciparsi dal peso della riconfermata tutela. Tale aspirazione si espresse a partire dall'inizio degli anni Trenta nella richiesta della istituzione di una parrocchia separata da quella riese dei SS. Giacomo e Quirico. L'obiettivo fu raggiunto, non senza lotte, nel giugno del 1841.

All'aprile dello stesso 1841 risale il primo Stato delle anime della Parrocchia dei SS. Giacomo e Quirico<sup>1</sup>, che contiene una vera miniera di notizie sulla popolazione marinense nel momento più significativo della sua storia dopo il 1814. Certi di far cosa gradita ai nostri lettori, pubblichiamo il documento — o meglio una prima lettura di esso relativa a quanto attiene alle professioni, arti e mestieri<sup>2</sup> — ripromettendoci di rendere noti integralmente in un prossimo futuro i risultati delle nostre ricerche.

(Segue dal numero precedente)

## XI

NARDELLI Antonio	: muratore poss.
CIGNONI Luigi	: agricoltore poss.
» Giovanni	: marinaio
» Pietro	: marinaio
MAESTRI Giuseppe	: sarto poss.
PAOLI Venanzio	: marinaio poss.
GIORDANI Francesco	: giornaliero
» Agostino	: marinaio
» Pietro	: marinaio
BERTI Orlando	: giornaliero poss.
» Caterina	: vedova
» Pietro	: giornaliero
FORESI Antonio	: legnaiolo
CIGNONI Antonio	: marinaio
GAUDINA Cristino	: barbiere
MANIANI Lorenzo	: indigente casuale
TADDEI Raffaello	: magazziniere
LANDI Francesco	: dottore medico
CAROTO Marianna	: vedova
CHECCHI Paolo	: marinaio
» Luigi	: marinaio
» Giovanni	: marinaio
REGINI Maria	: vedova

GIANNONI Domenico	: marinaio
BERTI Gaetano	: indigente casuale
» Santi	: ?
» Lorenzo	: ?
PAOLINI Domenico	: calzolaio
» Giovanni	: marinaio
» Carlo	: calzolaio
» Luigi	: calzolaio
SOLDANI Luigi	: marinaio
LODOVICI Marziale	: calzolaio - romano
GIORDANI Luigi	: marinaio
GIANNONI Domenico	: marinaio
ROSSI Filippo	: calafato - francese (còrso)
CIGNONI Gaetano	: marinaio
ROSSI Santi	: costruttore di bastimenti francese (còrso)
CHIONSINI Gervaso	: militare
NARDELLI Maria Ang.	: vedova
» Bartolomeo	: marinaio
» Pasquale	: marinaio
GIANNONI Domenico	: giornaliero
STEFANI Lodovico	: muratore
CAFFIERI Sebastiano	: militare pensionato
» Antonio	: segatore
» Cristino	: giornaliero indig. casuale
NARDELLI Lorenzo	: marinaio
» Anna	: sarta - francese
MANZI Carmine	: giornaliero
DI BIAGIO Giovanni	: giornaliero
GIANNONI Antonio	: marinaio
CARANI Lorenzo	: negoziante e poss.
» Antonio	: giornaliero
» Giuseppe	: giornaliero
GARBAGLIA Cerbone	: giornaliero
DANESI Angiolo	: falegname
MUTI Antonio	: militare
PAOLI Antonio	: militare
» Anna	: genovese
» Domenico	: giornaliero
» Giovanni	: giornaliero
BERTI Giuseppe	: muratore e poss.
» Pietro	: muratore
CAFFIERI Giuseppe	: marinaio
PAOLI Giuseppe	: possidente agricoltore
» Pasquale	: agricoltore
» Demetrio	: agricoltore
» Ciriaco	: agricoltore
DANESI Luigi	: falegname
CARLETTI Francesco	: marinaio
SOLDANI Bartolomeo	: marinaio
CARLETTI Giuseppe	: marinaio
PAOLI Anacleto	: giornaliero
» Ferdinando	: giornaliero
» Giacomo	: giornaliero
» Giovanni Maria	: giornaliero
» Giuseppe	: giornaliero
» Carlo	: giornaliero
CAPECCHIO Luigi	: sarto
» Angiola	: sarta
CIGNONI Olindo	: calzolaio
CARLETTI Giuseppe	: marinaio
» Giovanni	: marinaio



DANESI Giovanni : *giornaliero poss.*  
 » Giacomo : *giornaliero*  
 SOLDANI Nicola : *marinaro*  
 » Giovanni : *marinaro*  
 CANDELLINI Luigi : *militare*  
 » Donato : *contadino poss.*  
 » Giuseppe : *marinaro*  
 CARLETTI Rosa : *vedova*  
 » Giovanni : *marinaro*  
 PAOLI Pietro : *giornaliero*  
 GIANNONI Francesco : *giornaliero*  
 CLARIS Lorenzo : *marinaro*  
 » Orlando : *marinaro*  
 GIANNONI Giov. Battista : *giornaliero*  
 » Pietro : *giornaliero poss.*  
 » Giuseppe : *marinaro*  
 CARLETTI Giovanni : *padrone di bastimento*  
 MUTI Giovanni : *militare*

CECCHINI Giuseppe : *studente*  
 CARLETTI Francesco : *marinaro*  
 MUTI Carlo : *marinaro*  
 MELLINI Francesco : *calafato*  
 GIANNONI Francesco : *marinaro*  
 FILIPPI Pasquale : *pittore*  
 FONTANA Maria Giuseppa : *vedova*  
 » Giovanni : *marinaro*  
 » Ferdinando : *marinaro*  
 SOLDANI Eduardo : *marinaro*  
 GUATTARO Maria : *vedova necessaria*  
 LEONI Luigi : *fabbro*  
 NARDELLI Giovanni : *falegname*  
 TONIETTI Luigi : *marinaro*  
 CANDELLINI Rosalinda : *vedova*  
 SPECOS Antonio : *marinaro*  
 PAZZAGLIA Prospero : *giornaliero*  
 INNOCENTI Spirito Nic. : *giornaliero*  
 REGINI Paolo : *marinaro*  
 PAOLINI Paolo : *marinaro*  
 MUTI Carmina : *vedova*  
 » Giovacchino : *militare*  
 » Giuseppe : *giornaliero*  
 CANDELLINI Giovanni : *giornaliero poss.*  
 BALLINI Gennaro : *?*  
 » Giacomo : *?*  
 DI BIAGIO Giacomo : *giornaliero poss.*

### XIII

TONIETTI Rosa : *vedova necessaria*  
 PAZZAGLIA Giovanni : *caporale della miniera*  
 » Antonio : *staterano*  
 CECCHINI Francesco : *impiegato dela miniera*  
 » Giacinto : *cadetto*  
 » Lorenzo : *copista*

## RIO MARINA E IL SUO TERRITORIO NELLA STORIA E NELLA CULTURA

Sono in corso di stampa presso la Casa Editrice Giardini di Pisa gli Atti del Convegno su *Rio Marina e il suo territorio nella storia e nella cultura*. L'opera, che sarà disponibile già dal prossimo mese di maggio, si articola su 16 tra relazioni e comunicazioni firmate da autorevoli studiosi delle Università di Pisa, Firenze e Padova e da noti cultori di storia locale. Tra i primi, ricordiamo Ugo Spadoni, Davide De Camilli, Emilio Cristiani, Manlio Cortelazzo, Cesare Ciano; tra i secondi, Alberto Riparbelli, Enrico Lombardi, Alessandro Canestrelli. Il nostro Gianfranco Vanagolli è presente con una relazione ed una comunicazione scritte in collaborazione rispettivamente con Silvana Pieri e Maria Rita Naccheri. La presentazione è del prof. Giorgio Varanini della Università di Pisa.

Gli Atti vedono la luce grazie all'impegno finanziario dell'Amministrazione Comunale — già resasi benemerita per la pubblicazione nel 1984 di quel catalogo di memorie fotografiche su Rio Marina tra

Ottocento e Novecento che tanto favore ha incontrato negli ambienti culturali e nel più vasto pubblico — ed al contributo scientifico del Centro Nazionale di Studi Napoleonici e di Storia dell'Elba.

Con gli Atti riomarinesi la bibliografia elbana si arricchisce di uno strumento di indagine e di studio di primaria importanza.

\* \* \*

Nell'intento di promuovere la diffusione dell'opera, «La Piaggia» invita i propri lettori ad ordinarne una o più copie rivolgendosi direttamente al Comune di Rio Marina (Ufficio cultura), Piazza Salvo D'Acquisto - 57038 Rio Marina (LI) (tel. 0565/962282).

Abbigliamento - Confezioni

# LELLI ERIS

Via Principe Amedeo, 24 - Tel. Ab. 962052  
RIO MARINA - ISOLA D'ELBA

Agenzia  
Immobiliare

**DOMUS**

del Geom. Nino Spada

Via Grande, 68 - Tel. 0586 / 35.423  
Viale Elba, 3 - Tel. ☐ 0565/917.033

Livorno  
Portoferraio

**tbaplast**

Imbarcazioni - Cisterne - Contenitori in vetroresina  
costruzione - riparazione - manutenzione

Via Manganaro, 94 - Portoferraio - Isola d'Elba  
tel. 0565/915.901 - 92.516

Gioielleria

Argenteria

Orologeria

••••• **ORO MARE** •••••

Rio Marina

Isola d'Elba



## "PERSEVERANZA"

TIPOGRAFIA DAL 1895

- RICEVUTE FISCALI
- BOLLE ACCOMPAGNAMENTO
- STAMPATI INDUSTRIALI E COMMERCIALI
- MODULI CONTINUI
- MANIFESTI PUBBLICITARIA
- DEPLIANTS
- PUBBLICAZIONI
- CATALOGHI
- GRAFICA

PIOMBINO (LI) - loc. S. ROCCO, 13 - Tel. 0565/31300 - 32193

